

# Galleria Premi!!

Gennaio - Maggio 2024

## *PARLARE DI PACE DA ATENE A NOI*



La situazione in Medio Oriente ci ha colti durante la lettura in classe degli *Acarnesi* di Aristofane. Per noi è stato naturale rintracciare in questo testo così antico diversi punti che ancora oggi potrebbero indicare una strada per la mediazione e per affermare il valore della pace.

La commedia "*Acarnesi*" è stata scritta da Aristofane nel 425 a.C. ed è ambientata ad Atene, durante la guerra del Peloponneso. Gli *acarnesi*, il coro, sono gli abitanti di Acarne stanchi e danneggiati dalla guerra tra Sparta e Atene.

[...]



Durante un conflitto è possibile "parlare a favore" del nemico? È possibile raccontare la propria esperienza senza che diventi un attacco alla sofferenza della controparte?

Il protagonista della commedia "*Acarnesi*" di Aristofane è stato capace di trovare una soluzione pacifica al conflitto che danneggiava anche i suoi concittadini e la sua città mettendosi nei panni dei suoi nemici.

[...]



Non è facile trovare speranza in un mondo come quello che viviamo oggi.

Gli aspetti negativi e i fallimenti sono sempre i primi a saltare all'occhio e per questo abbiamo scelto di evidenziare il lavoro di alcune persone che, nonostante tutto, hanno deciso di credere nella pace, lottando per ottenerla.

Queste, premiate con il Nobel per la pace, ci insegnano che l'uomo non ha smesso di battersi contro i conflitti e le loro parole, riportate qui sotto, ci ispirano a scommettere su un futuro migliore.

[...]



Abbiamo scelto "spettatori" e "commedia: anche la commedia conosce il giusto; ed io dirò cose terribili, ma giuste." come concetti chiave del tema ascoltarsi; secondo noi, infatti, un ascolto attivo nella risoluzione di un conflitto significa diventare spettatori che, dopo aver prestato attenzione alle motivazioni e alle richieste di tutti, intervengono per raggiungere una pace che sia accettabile da tutte le fazioni coinvolte.

La guerra, di qualsiasi natura sia, non ha risvolti positivi per nessuna delle parti coinvolte: questo ce lo ricorda Diceopoli negli Acaresi. Infatti, anche se spesso il desiderio di rivalsa e la rabbia per i torti subiti impediscono di prioritizzare il bisogno di pace, i vantaggi di quest'ultima sono sempre maggiori. Ma in che modo la posizione di Diceopoli e le sue azioni sono applicabili oggi?



[...]

Sito Web realizzato dalla 5<sup>^</sup>B

Liceo Classico G. Carducci

## Premio Associazione



Gli studenti hanno dialogato con **Vittorio Mauri, Andrea Colombo e Nicola Carignani**, Fondatore e Responsabili di **TULOU: un villaggio dentro la città, un ambiente umano dove costruire relazioni, crescere individualmente, vivere meglio**

**+ 3° Premio** ex-aequo

Spettacolo *A te e famiglia – Storia di un'esperienza educativa*  
al Teatro Litta di Milano



Racconti di storie difficili in cerca di riscatto che hanno accompagnato gli studenti nel mondo della giustizia minorile con leggerezza e pungente ironia.

Un percorso che nasce dalle esperienze educative del programma educativo *Liberi di scegliere* promosso dal presidente del Tribunale dei minori di Catania.

Al termine dello spettacolo i ragazzi hanno dialogato con gli interpreti





*Trovo che la storia di un'esperienza educativa sia sempre una che vale la pena di raccontare, poiché la storia della storia, a mio parere, è uno dei modi più efficaci di capire qualcosa su noi stessi, attraverso gli altri. [...] Esperienza teatrale ottima.*

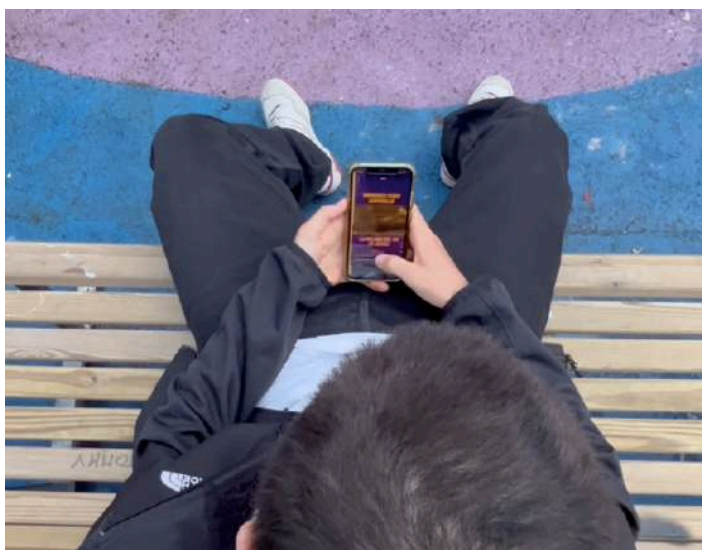
*[...] Ho trovato la storia portata in scena uno spunto di riflessione estremamente interessante, che ha fatto emergere nuovi punti di vista e ha descritto gli avvenimenti sotto una luce diversa, che spesso sfugge alla maggior parte delle persone. [...] un'esperienza che rifarei e che consiglio a tutti, sia per la piacevolezza dello spettacolo sia per il messaggio trasmesso!*

*[...] Tramite questo testo il protagonista della vicenda teatrale, ma anche della stessa esperienza raccontata, ci ha narrato storie di singole vite accomunate da un destino analogo, facendoci empatizzare con i personaggi e ricordandoci della tragica realtà fortemente radicata, non solo nel nostro paese, ma ovunque nel mondo. [...]*

## *DA GUERRA VIRTUALE A GUERRA REALE?*

*Perché moderare l'odio in rete*

*contribuisce a un confronto pacifico*



[...]

### **I meccanismi della diffusione dell'odio**

La diffusione dell'odio sui social è un problema crescente. Questo avviene spesso attraverso commenti offensivi e linguaggio discriminatorio che si diffondono rapidamente tra gli utenti. Alcuni individui, noti come troll, cercano deliberatamente di provocare e infastidire gli altri con messaggi offensivi. Inoltre, gruppi e comunità online possono essere coinvolti nella promozione dell'odio, creando luoghi dove i messaggi d'odio rimbalzano e vengono amplificati. La disinformazione e le fake news spesso alimentano la diffusione di distorsioni percettive



[...]

*Il nostro progetto quindi, nasce non per prendere parte a dibattiti politici, né per essere i Robin Hood di turno, ma per un'esigenza della nostra generazione, ovvero quella di avere un nuovo di sicuro in cui esprimessi, in cui i dibattiti non siano una mera gara per la vittoria, ma un luogo di confronto e mediazione. Concludendo, come scrive Wittgenstein "I limiti del mio linguaggio sono i limiti del mio mondo", dunque il primo passo per mediale con la situazione di conflitto tipica dell'uomo è saper utilizzare correttamente il linguaggio.*

[...]

*Liliana Segre torna con la memoria alla sua infanzia di bambina ebrea vittima dei crimini d'odio che "nascono proprio con le parole", parole il cui eco rimbomba ancora dopo decenni, ma che Liliana Segre ha saputo trasformare in monito per le generazioni successive attraverso un significativo impegno sociale. Nonostante l'odio, il quale tutt'ora la Senatrice continua a ricevere, di fronte ad un'immensa gratitudine per la propria vita, ella dichiara il suo senso di responsabilità nel "dover lasciare un'eredità morale: non parlare mai di odio e di vendetta e parlare d'amore".*

[...]

Video e elaborato scritto realizzati dalla 4<sup>^</sup>D

Liceo Classico G. Carducci

## 1° Premio ex-aequo



I vincitori hanno simulato litigi e sperimentato la gestione del conflitto attraverso il laboratorio/gioco *The Board Game* condotto da **Massimiliano Ferrari** fondatore di **Medianos**



# *RIPARARE PER RIPARARSI*



Podcast audio e video realizzato dalla 4<sup>a</sup> Liceo Scientifico  
Istituto Marcelline Tommaseo

# 1° Premio ex-aequo



Con il laboratorio di comunicazione empatica e gentile *Le parole per incontrarsi* condotto e ideato da **Chiara Bertalotto** dell'Associazione **Terra e Pace** con **Movimento Mezzopieno**, i vincitori hanno preso contatto con le proprie emozioni e bisogni per generare un cambio di prospettiva volto a rendere il conflitto un'occasione di crescita



# IL PONTE DELLA SPERANZA



## Irpinia, lo spopolamento è senza fine Persi mille residenti nell'ultimo anno

**DATI**  
Si cercano soluzioni su ogni fronte. Qualcuno propone ricette di ogni genere per fermare il fenomeno dalle casse a un euro, agli incentivi per aprire attività, fino allo sconto su tasse e imposte. Ma lo spopolamento delle comunità irpine non s'arresta. Dalle anagrafi dei 185 Comuni della provincia marciano all'appello 1.478 abitanti, secondo i dati Istat. Questo il saldo al primo gennaio 2022.  
In un anno è come se fosse stato cancellato un paese dalla cartina geografica provinciale. In dodici mesi la popolazione residente è passata da 402.929 ai 401.451. Un calo che è meno prepotente di quello registrato a partire dal 2015, quando si contavano in totale 414.019 irpini iscritti negli uffici anagrafici dei singoli municipi. L'anno dopo si scese a 410.365, quindi il crollo nel 2021: 402.929 abitanti. Un'autentica fuga dalla provincia di giovani ma anche di intere famiglie.  
A spingere la folla patriggia di



contornanti a lasciare la terra d'origine anche le spallate della pandemia, con tutte le conseguenze che ne sono derivate. Si assiste sempre di più i borghi dell'Alta Irpinia, mentre va meglio delle zone dell'interland. Ma non è così per il capoluogo.

**IL SALDO NEGATIVO È CERTIFICATO DALL'ISTAT: UN'AUTENTICA FUGA DI GIOVANI E DI INTERE FAMIGLIE**

La città pure perde residenti. Dei 1.478 abitanti della provincia che sono stati cancellati dagli elenchi locali, circa 600 vivevano ad Avellino. Il saldo tra dicembre 2021 e lo stesso mese del 2022 è dunque negativo: si è passati da 52.819 a 52.237 residenti. Un trend sempre in discesa dal 2015, quando gli avellinesi erano 53.762. La tendenza al ribasso si registra un po' dappertutto nella penisola.  
«La dinamica demografica del 2022 continua a essere negativa: al 31 dicembre la popolazione residente è inferiore di circa 175mila unità rispetto all'inizio dell'anno, nonostante il positivo contributo del saldo migratorio con l'estero», spiega Istat. «Il saldo naturale della popolazione è fortemente negativo. Le nascite risultano in ulteriore calo ma con lievi segnali di recupero al Sud». Come per il capoluogo, la seconda città della provincia paga a caro prezzo lo spopolamento: da 21.756 residenti nel dicembre del 2019, Aviano Irpino è arrivata ai 21.034 della fine dello scorso anno.

io statu  
locali, c  
ellino. I  
21 e lo st  
que neg  
19 a 52.  
empre-  
ido gli a  
La tend  
ra un po  
sola.  
nica der  
inua a  
embre  
te è inf  
nità risp  
nonost  
del sal  
ro», spi  
rale de  
mente n  
tano in

## POLITICA

### Lotta allo spopolamento

A Dogliola, nell'Alto Vastese, i sociologi abruzzesi a difesa delle comunità che sono a rischio a causa del calo della popolazione

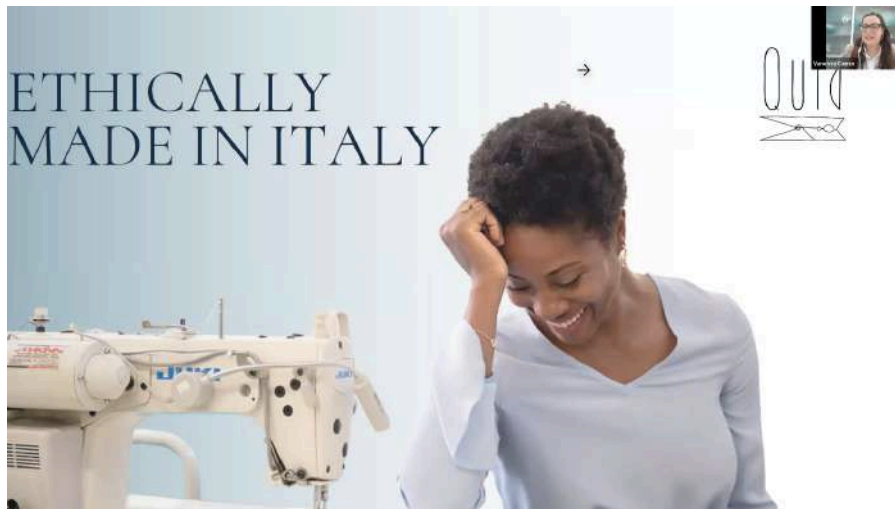


Nel corso dell'ultimo anno abbiamo assistito ad una riduzione significativa della popolazione, di 180.000 individui.



Video realizzato dalla 5<sup>A</sup>  
Liceo Scienze Umane Collegio San Carlo

## 2° Premio



# Quid

Impresa di moda  
Creativa e Circolare, per natura

Dal 2013 diamo nuova vita a persone e tessuti

Con il marchio di moda etica Made in Italy Progetto Quid disegniamo, produciamo e distribuiamo su canali B2B e B2C collezioni di moda e accessori, realizzate a partire da tessuti di eccellenza di prima qualità. Offriamo così una nuova possibilità di carriera a chi è più a rischio di emarginazione e discriminazione lavorativa in Italia, con particolare attenzione alle donne.



*i nostri*  
VALORI





# Impatto Sociale

160 DIPENDENTI

61%

A RISCHIO  
EMARGINAZIONE  
LAVORATIVA

85%

DONNE

27

NAZIONALITÀ



I vincitori hanno dialogato in remoto con **Vanessa Cento** Responsabile Marketing e Comunicazione di **Progetto Quid** e conosciuto la realtà – anche sociale – di questa impresa di moda etica e sostenibile Made in Italy

# LOGOS & SPES

## Logos & Spes

**parole @stili**

### Il Manifesto della comunicazione non ostile

- 1. Virtuale è reale**  
Dico o scrivo in rete solo cose che ho il coraggio di dire di persona.
- 2. Si è ciò che si comunica**  
Le parole che scegli raccontano la persona che sono, mi rappresentano.
- 3. Le parole danno forma al pensiero**  
Mi prendo tutto il tempo necessario a esprimere al meglio quel che penso.
- 4. Prima di parlare bisogna ascoltare**  
Nessuno ha sempre ragione, anche io. Ascolto con onestà e apertura.
- 5. Le parole sono un ponte**  
Sceglie le parole per comprendere, farmi capire, avvicinarsi agli altri.
- 6. Le parole hanno conseguenze**  
So che ogni mia parola può avere conseguenze, piccole e grandi.
- 7. Condividere è una responsabilità**  
Condivido testi e immagini solo dopo averli letti, valutati, compresi.
- 8. Le idee si possono discutere. Le persone si devono rispettare**  
Non trasformo chi sostiene opinioni che non condivido in un nemico da umiliare.
- 9. Gli insulti non sono argomenti**  
Non accetto insulti e aggressività, nemmeno a favore della mia tesi.
- 10. Anche il silenzio comunica**  
Quando la scelta migliore è tacere, taccio.

Video realizzato dalla 2<sup>^</sup>B

Liceo Classico "G. Garibaldi" – Castrovillari (CS)



3° Premio ex-aequo

ISRAELE

## L'oasi dove israeliani e palestinesi vivono insieme in pace



## Scuola primaria bilingue e binazionale



- Dal 1984. 50 % ebrei e 50 % arabi
- Co-teaching, bilinguismo
- 85% degli alunni da villaggi vicini
- Si studiano storia, cultura e tradizioni dell'altro
- Celebrazione feste di tutti
- Un modello esportato



*"I don't say he is Jewish, he is Arab.  
I say your name"*



I vincitori hanno dialogato in remoto con **Giulia Ceccutti** del Consiglio Direttivo di **Associazione Italiana Amici di Neve Shalom Wahat al-Salam**, Milano, che sostiene l'omonimo villaggio situato in Israele il cui nome significa **Oasi di Pace** sia in ebraico che in arabo

